



Comune di Padova - Assessorato alla Cultura
Universi Diversi - IncontraPadova 2011

Urbs ipsa moenia
Torri civili e militari di Padova comunale e carrarese

quinta giornata – martedì 31 maggio 2011

Antonio Draghi - ***La corte fortificata di Carrara San Giorgio***
- ***Le torri delle città murate: il caso di Este***

Carrara San Giorgio, oggi compresa nel comune di Due Carrare, è il luogo di origine della dinastia carrarese, perlomeno per quanto riguarda la fase italiana della sua storia, se come pare essa aveva origini germaniche.

Qui, inglobati nelle successive costruzioni che attraverso varie fasi edilizie hanno dato infine vita ai due distinti complessi di palazzo Tondello e di villa Priuli-Petrobelli (da poco riconosciuta a Vincenzo Scamozzi), sopravvivono, ancora riconoscibili, i resti di una corte fortificata del XII-XIII secolo: un tratto di cinta muraria, una torre d'ingresso, un secondo ingresso merlato, una loggetta probabilmente adibita alle udienze da parte dei signori, e altre tracce; oltre ai possibili resti di un dongione, ancora da indagare, sul piccolo rilievo adiacente. Per buona parte della vicenda della famiglia Da Carrara, la corte fu sede della gastaldia che ne amministrava una parte consistente dei beni.

La cinta muraria di Este, e in particolare quella più interna del castello, completamente rinnovata in epoca carrarese, costituisce un caso particolarmente significativo fra le difese tardo-medievali in area veneta, non solo per lo stato di conservazione delle sue strutture, oggetto pochi anni fa di un accurato restauro, ma anche, assieme a quelle di altre città murate come Montagnana o Conegliano, per le indicazioni che può fornire per un'interpretazione e una possibile, se pur approssimativa ricostruzione virtuale della cinta carrarese di Padova.

Mentre il borgo di Este è racchiuso entro il canale nei primi decenni del '300 e viene fortificato solo tra la fine del XIV e l'inizio del XV secolo, il *castrum* è già esistente nel 1136. Come ora si presenta, con una cinta lunga quasi un chilometro e dodici delle quattordici torri originarie, il castello di Este è un'iniziativa di riedificazione di Ubertino da Carrara degli anni 1339-40.

L'architetto Antonio Draghi, già presidente dell'Ordine degli Architetti della Provincia di Padova, ha lunga esperienza di studio e conservazione delle strutture difensive medievali. E' intervenuto anche nel castello di Padova, ha diretto i restauri degli anni novanta al castello di Este e sta ora restaurando la corte fortificata la proprietà Petrobelli a Due Carrare che comprende parte della corte fortificata carrarese.



Andrea Ulandi - *Le torri del tragheto alle mura: nuove acquisizioni*

Nell'ambito del recente, ravvivato interesse per la reggia carrarese, un posto singolare occupa il *tragheto*, il viadotto che raccordava i palazzi carraresi al castello attraverso le mura comunali, grazie anche alla recente scoperta delle rampe di accesso, ai due terminali del percorso e al restauro di quella interna al perimetro della reggia.

Sulla base di una ricerca ancora in corso, finalizzata alla ricostruzione del tracciato del tragheto, Andrea Ulandi illustrerà alcune recenti acquisizioni, in parte ancora provvisorie, relative al manufatto e alle strutture accessorie previste a difesa del percorso fino al castello. L'intervento ne farà il punto, con particolare riguardo alle torricelle che lo regolavano il percorso.

L'ingegner Andrea Ulandi, consigliere del Comitato Mura, svolge attività di consulenza e ricerca storica finalizzata ad interventi di restauro e recupero edilizio.